

## ENERGIA: VIGEVANO (AU), MIGLIORARE MIX FONTI ELETTRICITA'

(AGI) - Roma, 19 ott. - Uno degli obiettivi fondamentali della strategia energetica nazionale dovrebbe essere il miglioramento del mix delle fonti di produzione di energia elettrica. Lo ha dichiarato l'ad di **Acquirente Unico, Paolo Vigevano**, intervenendo alla X Commissione del Senato in merito all'indagine conoscitiva sulla strategia energetica nazionale. "Il mix attuale spiega la maggior parte del divario tra il livello italiano dei prezzi nel mercato all'ingrosso e la media dei paesi europei; ma pesano anche gli oneri socializzati per finanziare gli incentivi alle fonti rinnovabili – afferma Vigevano - Lo sviluppo di nuove tecnologie produttive necessita di investimenti in impianti ad elevata intensita' di capitale e dai tempi di recupero molto lunghi. Il mercato, come altre realta' internazionali dimostrano, non sembra in grado di orientare gli investimenti verso le tecnologie piu' opportune per il Paese in un'ottica di lungo periodo. "Al fine di facilitare gli investimenti - osserva Vigevano - AU ritiene importante lo sviluppo di mercati a termine regolamentati (MTE). Oggi, sul mercato, sono presenti solamente strumenti con orizzonti temporali che non vanno oltre un anno. Per questi investimenti, invece, e' necessario un orizzonte piu' lungo, anche decennale, che, nella crisi finanziaria attuale, puo' scontrarsi con forti resistenze nel reperimento delle fonti di finanziamento". "La creazione di un prezzo non solo trasparente, ma anche significativo del valore dell'energia elettrica nel lungo termine, permette una valutazione piu' accurata dei tempi necessari per il ritorno economico dei nuovi investimenti - prosegue l'ad di AU - Lo sviluppo di prodotti standardizzati di piu' lunga durata, e la loro negoziazione, renderebbe meno oneroso il costo delle garanzie finanziarie a copertura del rischio di mercato". "In questo contesto, AU potrebbe destinare a tale tipologia di contratti una parte del suo portafoglio di acquisto per la copertura del fabbisogno dei clienti tutelati, in un'ottica di diversificazione del rischio" conclude Vigevano.